

Lo scaffalea cura della redazione
per ordinare, utilizzare il modulo a pag. 145

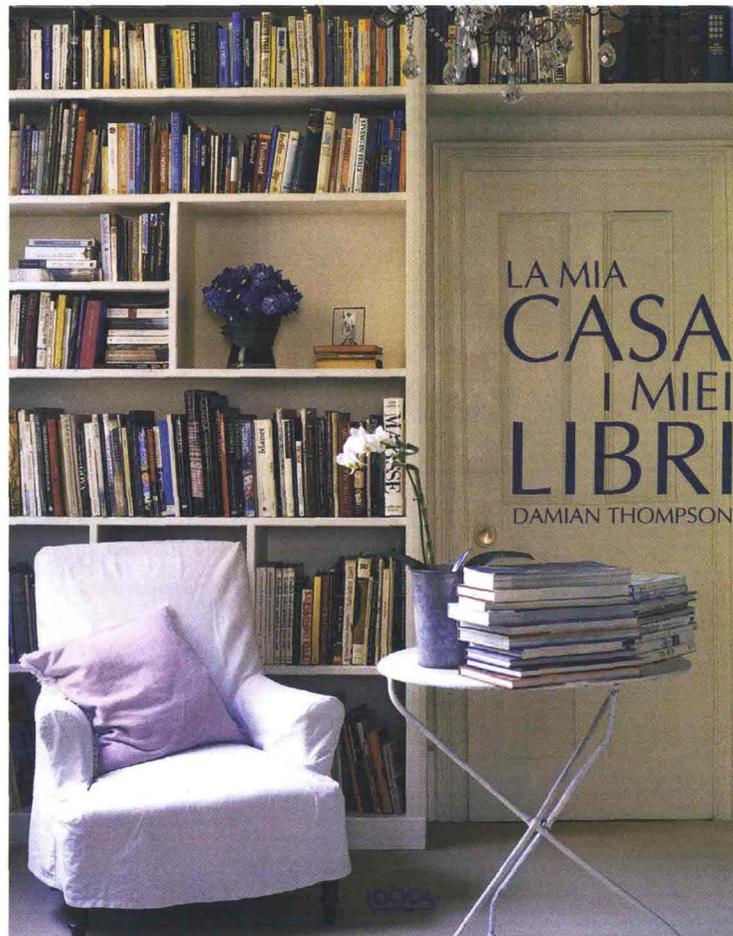
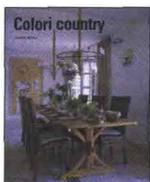
Arredare con i libri: soluzioni creative per ogni ambiente

La mia casa, i miei libri

Case senza libri e case piene di libri. Non è una differenza da poco. Anche a livello estetico. Non parliamo dei tomi "di rappresentanza", quelli con le costine tutte uguali (spesso di polistirolo, con copertina incollata). Bensì dei libri letti, amati, interiorizzati e sedimentati, uno dopo l'altro, sugli scaffali di casa. La loro presenza riscalda, rallegra, amplifica la sensazione di calore domestico. Curiosamente, non è frequente ammirare case antiche con biblioteca. Fanno eccezione le dimore italiane degli stranieri, dove un ambiente dedicato ai libri non manca mai. Una considerazione, questa, che dovrebbe far pensare. Non è un caso che il volume che vi presentiamo stavolta sia di un autore straniero. Lui si chiama **Damian Thompson**, caporedattore della rivista *The World of Interiors*, scrittore e irriducibile bibliofilo. Il libro si intitola **La mia casa, i miei libri** (Logos Edizioni, 2011) e offre l'occasione per percorrere idealmente – uno dopo l'altro – gli ambienti di una casa all'insegna di un filo conduttore: i libri. In biblioteca, nel soggiorno, in cucina, nello studio, nella camera da letto, in bagno, nella stanza dei bambini... Un percorso sfizioso, creativo e illuminante, perché esistono tecniche "magiche" per impilare i libri, per accatastarli sulle mensole o sugli scaffali, per miscelarli con altri oggetti che ci appartengono intimamente e – magari – sfruttare l'occasione per reinventare un vecchio mobile.

Il volume – 160 pagine piene di fotografie a colori – è tanto giocoso quanto istruttivo e personalizzabile (scoprirete anche com'è possibile organizzare la propria collezione di libri). Sfolgiandolo, abbiamo riassaporato la stessa allegria e la percezione di personalità che si sperimentano solo nelle case antiche piene di libri.

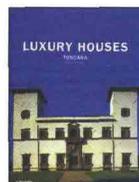
La mia casa i miei libri di Damian Thompson
Ed. Logos; 22x26; Pagg. 160 € 19,95

**Colori Country**

di Judith Miller

Ed. Logos; Pagg. 176. € 24,95

L'essenza dello stile country può essere rintracciata nel rapporto che questo linguaggio instaura con la terra da cui nasce e con il paesaggio che lo circonda. A livello estetico è soprattutto una questione di colori. In questo libro, l'autrice Judith Miller ci guida fra "tavolozze domestiche" tipicamente country, in accezione raffinata ed elegants, tratte da svariati interni. Un'occasione per esplorare la ricca "palette cromatica" che caratterizza le case country di tutto il mondo. Il marrone rossiccio della terracotta, la rosa sbiaditi, gli ocra e i terra di Siena dialogano strettamente nella decorazione di un casale in pietra adagiato sulle colline toscane. Un'umile casetta nel sud della Spagna rende omaggio a una tradizione esotica che guarda al Nord Africa e ai vibranti gialli, azzurri, rosa e verdi dei mori, temperati dal freddo del bianco e dal tepore trasmesso dall'oro e dal sabbia.

Luxury Houses Toscana

Ed. Te Neues; Pagg. 224; € 49,90

"Luxury Houses" è il primo volume di una collana dedicata – come recita il titolo – alle dimore impregnate di lusso e ricercatezza. Questo, in particolare, si concentra sulla nostra regione più celebrata a livello internazionale: un itinerario fra palazzi, castelli, ville e altre proprietà di importanti famiglie toscane. Nel caso specifico di questa regione, l'evoluzione storica, sociale e culturale ha in parte trasfigurato il concetto di lusso: "Per ritrovarlo bisogna andare a violare la privacy delle più antiche famiglie cittadine, quelle che hanno saputo conservare o ricreare il patrimonio storico della loro città", scrive Marco Fini nell'introduzione. Sono venti i cognomi blasonati che hanno accettato di aprire le porte delle loro segretissime dimore. L'excursus è opera di Etienne Hunyday, autore delle magnifiche fotografie, e di Kelley F. Hurst, che ha curato i testi. Il titolo in inglese non tragga in inganno: il volume, poliglotta, parla inglese, italiano, tedesco, francese e spagnolo.